



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
di primo mattino del 19 ottobre 2023, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Clusone, il Signore ha chiamato a Sé la nostra carissima sorella

Suor Rosa LONGHI

Nata a Cernusco sul Naviglio (MI) il 4 dicembre 1935
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1962
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Rosa era la primogenita di una numerosa famiglia contadina: 7 figli giunti in età adulta, altri erano morti in tenera età. Abitavano in una grande fattoria, con tante altre famiglie dove Rosetta -così era chiamata- ebbe modo di crescere libera: animali di ogni genere erano i suoi compagni di gioco; prati, fossi, piante la sua casa; le cime degli alberi erano il suo rifugio quando, combinata qualche marachella, temeva di essere sgridata. Nelle note autobiografiche raccontava come, per divertire il gruppo dei compagni, faceva la "spericolata" con acrobazie di ogni genere: *Non so quanti angeli erano impegnati a proteggermi... Non conoscevo Don Bosco giocoliere, ma senza saperlo lo imitavo!* Dentro alla sua vivacità, fuori dalla norma, era forte in lei l'attrattiva per la preghiera e la vita dei Santi che l'affascinava e la portava ad imitarli *facendo penitenza* come loro. Fedelissima all'oratorio ed alla catechesi, in età adolescenziale partecipò con assiduità agli Esercizi spirituali organizzati dall'Azione Cattolica; successivamente iniziò a frequentare l'oratorio salesiano di un paese vicino grazie ad un incontro casuale con le FMA. *A quei tempi, racconta nella sua autobiografia, l'oratorio era vivo, affollato, con tante iniziative; ricordo che c'erano tante suore giovani.* Fu facile per lei essere attratta come una calamita dal loro modo di vivere; una di loro divenne il suo punto di riferimento, il suo ideale di vita e con semplicità sgorgò dentro di lei la decisione: *mi farò SALESIANA!* Iniziò così il suo cammino formativo nel gennaio 1960 a Milano e, nell'agosto dello stesso anno, entrò in Noviziato a Contra di Missaglia, dove il 6 agosto 1962 emise i primi Voti. Il periodo dell'Aspirantato fu per lei un vero *banco di prova* poiché il passaggio dalla libertà di movimento respirata a casa ad orari precisi e a compiti predefiniti della comunità, fu per lei faticoso, ma riuscì ad affrontarlo nella certezza che il Signore la voleva lì. La conoscenza dell'Istituto e del carisma approfondito durante il Noviziato e il supporto dell'Ispettrice di allora, M. Ersilia Canta, la resero serena rispetto alla sua scelta: *Stai tranquilla, le aveva detto infatti Madre Ersilia, che la Professione la farai, perché la Madonna ti vuole.* Dopo la prima Professione, suor Rosa completò la sua preparazione con l'acquisizione dell'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio e dal 1963 visse per un ventennio, con la passione che la caratterizzava, la missione di Educatrice nella Scuola dell'Infanzia in diverse case dell'Ispettorica. Poi dal 1984 al 1992, a motivo della mamma bisognosa di assistenza, è rimasta in famiglia.

Al rientro, si dedicò ancora ai piccoli della Scuola dell'Infanzia a Legnano, Clivio, Castano unendo alla missione educativa tra i piccoli la vita di oratorio dove si è spesa con grande passione donandosi senza riserve a bambini, adolescenti, giovani. Nel 2007, per i raggiunti limiti di età, lasciò la scuola e si dedicò alla Pastorale Parrocchiale a Busto Arsizio; successivamente venne trasferita a Lodi dedita ai servizi comunitari; nel 2019, a causa di un notevole decadimento fisico-cognitivo, fu accolta nella casa di Clusone per ricevere le cure adeguate alla sua situazione. La vita di Suor Rosa è stata una vita colma di gioia ed entusiasmo, ricca di creatività e di intraprendenza spesa nel dono di sé nella Scuola dell'Infanzia e nell'Oratorio, nella comunità. Donna di relazione, ha saputo intessere e coltivare rapporti belli sia nel lavoro apostolico che con i parenti che seguiva con affetto. Nelle note autobiografiche aveva scritto: *Scoprire nella nostra vita l'Amore di Dio Padre che, passo dopo passo, con infinita pazienza ci ha accompagnati e continuamente ci accompagna, ridesta nel nostro cuore un profondo sentimento di riconoscenza, di amore, di gioia e di grande pace.* Leggere queste righe alla luce della testimonianza di una FMA, che con lei ha condiviso un tratto di cammino, davvero ci rende grate al Signore per il dono di suor Rosa all'Ispettorica e all'Istituto: *D'animo gentile, suor Rosa non parlava mai male di nessuno. Maestra nell'assistenza a ricreazione, spesso veniva citata ad esempio: sapeva poggiare lo sguardo sul singolo senza perdere d'occhio tutti gli altri. Salesiana appassionata, pur in mezzo alla massa, individuava i bambini più fragili e li coinvolgeva con giochi semplici e divertenti, includendoli nel gruppo dei pari. Spesso raggiungeva ora uno, ora l'altro con la sua dolce "parolina all'orecchio" rendendone visibile l'efficacia.* Ora pensiamo suor Rosa nella contemplazione gioiosa del volto di quel Signore che ha tanto amato e servito e a dirgli quella *parolina all'orecchio* che intercede per i bisogni dell'Ispettorica e per il dono di vocazioni determinate come lei.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman